CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 898

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO*: Uso degli anticorpi monoclonali per Covid-19 in Piemonte.*

Premesso che:

- Come riportato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, gli anticorpi monoclonali non hanno ancora ricevuto l'approvazione dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), tuttavia, in Italia, sono stati autorizzati in via temporanea con Decreto del Ministro della salute 6 febbraio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2021, n. 32, e con Decreto del 12 luglio 2021 (GU n 180 del 29/07/2021);
- sono stati oggetto di autorizzazione temporanea l'anticorpo monoclonale bamlanivimab (il cui utilizzo in monoterapia non è attualmente consentito) e l'associazione di anticorpi monoclonali bamlanivimab-etesevimab, prodotti dall'azienda farmaceutica Eli Lilly, nonché l'associazione di anticorpi monoclonali casirivimab-imdevimab dell'azienda farmaceutica Regeneron/Roche, e l'anticorpo sotrovimab prodotto dalla ditta GSK;
- la distribuzione dei medicinali è effettuata dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui all'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, secondo modalità e procedure dallo stesso definite;
- i medicinali sono, inoltre, sottoposti a monitoraggio addizionale: ciò permetterà la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta.

Considerato che:

- Da metà marzo 2021, gli anticorpi monoclonali hanno incominciato ad essere distribuiti ai vari centri abilitati alla somministrazione;

- i farmaci monoclonali, se somministrati nei primissimi giorni di infezione su persone candidate a sviluppare una malattia seria, hanno un'efficacia anche superiore al 50 per cento nel ridurre la probabilità che il soggetto malato finisca in ospedale, mentre se si va oltre un certo periodo temporale l'efficacia cala. Pertanto il requisito essenziale è la rapidità: il tempismo in questo tipo di terapia è essenziale;

- la Regione Piemonte e il Dirmei hanno spiegato e comunicato ai medici i criteri, le linee guida e la necessità di essere tempestivi, ma nonostante ciò sui monoclonali non si è registrato un grande entusiasmo e una grande partecipazione da parte dei medici sul territorio piemontese;

- stando all'ultima rilevazione dell'Aifa nel "Report n. 32 - dati settimanali 5 novembre - 11 novembre 2021" , su 14.389 dosi utilizzate in tutto il Paese, in Piemonte ne sono state somministrate solo 539. La percentuale è del 3,75% nettamente inferiore a quelle delle altre regioni del Nord;

- se si prende in analisi il numero di prescrizioni giornaliere per 1.000.000 residenti, nella settimana di monitoraggio (5- 11 novembre 2021) si può notare che la media nazionale è di 15,53. In testa alla classifica c'è la Valle d'Aosta con 55,9 prescrizioni, poi il Veneto con 44,6. Il Piemonte è invece la quart'ultima regione in lista con 3,94 in termini di richiesta farmaco per 100.000 abitanti residenti.

Valutato che:

- La terapia con anticorpi monoclonali è stata sperimentata in Italia a spese del servizio sanitario nazionale ottenendo degli ottimi risultati;

- uno studio di un gruppo di virologi di Napoli ha mostrato come la terapia con gli anticorpi sarebbe anche più economica per le regioni: secondo quest'analisi generalmente un'ospedalizzazione di un malato Covid costa in media 21mila euro mentre la terapia con gli anticorpi monoclonali solo 1250 euro. Inoltre, proprio l'utilizzo di questo tipo di terapia diminuirebbe sensibilmente il numero di ospedalizzazioni.

INTERROGA

La Giunta

Per sapere quali azioni intende intraprendere per aumentare l'impatto della terapia con anticorpi monoclonali sul territorio piemontese.